



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Se gli escrementi del cane del vicino fanno puzza

Autore: Redazione | 03/11/2014



Scarsa pulizia nel recinto dei cani: compie reato il padrone se dalla cuccia dell'animale esala uno sgradevole odore.

Se più di un vicino si lamenta per gli odori sgradevoli che provengono dal recinto del cane, inondato di escrementi, tanto da ammorbare l'aria, per il padrone scatta il reato di **“getto pericoloso di cose” [1]**.

A dirlo è una sentenza della Cassazione di poche ore fa **[2]**. Secondo la Corte, tutte le volte che le esalazioni superano la **soglia di tollerabilità**, allora può entrare in gioco anche il codice penale.

La vicenda

L'imputato, padrone di diversi cani, non aveva provveduto a pulire i recinti nei quali custodiva gli animali e i vicini di casa si erano lamentati dei cattivi odori provenienti dagli escrementi.

La condizione ambientale deve essere intollerabile

Quando la situazione diventa **intollerabile** a causa dei cattivi odori e del continuo abbaiare degli animali, potrebbe essere conveniente chiedere l'intervento del personale dell'**Asl** che, con una certificazione, dichiarino lo stato di abbandono dell'area e le condizioni insalubri dell'aria. Il verbale dei pubblici ufficiali potrà poi essere usato per la **querela**. Stessa procedura si può ripetere chiamando i **Carabinieri**.

Realizzata tale "prova", si potrà agire penalmente. Difatti, ogni volta che l'**entità delle esalazioni maleodoranti**, determinate dagli escrementi dell'animale, diventi insopportabile, ossia superino la soglia della "**normale tollerabilità**", il padrone del cane rischia la condanna penale.

Oltre poi al reato di **getto pericoloso di cose**, scatta anche quello di **disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone [3]**, ma a condizione che il disturbo sia tale da essere percepito da un **numero indeterminato di persone**, anche se poi a presentare la denuncia sia una sola di queste.

Note

[1] Art. 674 cod. pen. **[2]** Cass. sent. n. 45230/14 del 3.11.2014. **[3]** Art. 659 cod.

pen.